

Fiera, Boni rilancia sugli esuberanti E la pax salta ancora: è sciopero *Cgil, Cisl e Uil: «Atteggiamento irresponsabile». Oggi cda blindato*

BUFERA. È implacabile il barometro sul clima che ci sarà oggi in via Michelino, dove alle 17 è previsto il Cda di Bologna Fiere. Per quell'ora i dipendenti della Fiera, in sciopero dal mattino, come ha deciso il Consiglio d'azienda, saranno schierati in presidio, inferociti dalle dichiarazioni del presidente Franco Boni. Che dopo aver aperto martedì a soluzioni alternative alla mobilità e la terziarizzazione per i 123 dipendenti part-time, ieri in un'intervista a *Repubblica* ha fatto marcia indietro. A nulla sono valse le rassicurazioni («Se c'è stato un equivoco verrà chiarito») e la promessa: «Tornerò a stare zitto»: per la Cgil, la prima a proclamare lo sciopero, «il signor Boni fa due passi indietro come i gamberi, dopo averne fatto uno avanti due giorni prima». Un atteggiamento «inaccettabile e irresponsabile» per Luca Taddia, di Filcams-Cgil, che fa il paio con il «grande stupore» di Margara Cappelli. La segretaria di Fisascat-Cisl parla di «atteggiamenti ondivaghi, che mettono a rischio la riuscita del Cersaie» e «la trattativa in atto». Sara Ciurlia, sempre di Fisascat, mette le mani avanti: «Saremo pronti ad alzare le barricate», mentre Alberto Schincaglia, della Cisl confederale si dice «estremamente critico

sull'affidabilità dei nostri interlocutori». Giudizio condiviso da Carmelo Massari, della Uil, che esprime «seri dubbi sulla professionalità del management» e ricorda: «Avevamo salutato la ripresa del confronto – considera –, e a meno di 24 ore Boni rimette in discussione tutto».

s. arm.

LA RABBIA DEL MOVIMENTO CINQUESTELLE

«LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE BONI CONFERMANO ANCORA LA SUA INAFFIDABILITÀ INAMMISSIBILE CHE SI PROSPETTI UNA COSA E IL GIORNO DOPO SI DICA IL CONTRARIO»

**il Resto del Carlino - Cronaca d Bologna
16 Settembre 2016**